

ICS S.r.l. (**I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI
NELL' EDIFICIO UTILIZZATO DALLA SCUOLA STATALE
DELL'INFANZIA
VIA PELI
SAN GIOVANNI
FRAZIONE DI POLAVENO (BS)**

17/05/2024	SCARINZI Alessandra
Data sopralluogo	Elaboratore

FILE:Infanzia_San_Giovanni_giugno_2024.doc

Firmato digitalmente da LUCIANO GERRI

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

INDICE

5. DATI GENERALI	10
6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	12
7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE DI LAVORO	11
8. MISURE GENERALI	13
8.1 INTERVENTI GENERALI	13
8.2 DIMENSIONI DEI LOCALI	14
8.3 RISCHIO SISMICO	14
8.4 PREVENZIONE LEGIONELLA	15
8.5 RADON	22
8.6 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA	22
9. GESTIONE PREVENZIONE INCENDIO	23
9.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA	30
9.2 PIANO DI EVACUAZIONE	31
9.3 SEPARAZIONI	31
9.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	31
9.5 MEDICO COMPETENTE	31
9.6 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	31
9.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE	32
9.8 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO	33
9.9 VIE DI ESODO	34
9.10 SEGNALETICA	36
9.11 ESTINTORI	37
9.12 RETE IDRICA ANTINCENDIO	38
9.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	38
9.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO	38
9.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	39
10. SERVIZI GENERALI	40
10.1 SERVIZI IGIENICI	41
10.2 LAVABI	41
10.3 PULIZIE	41
11. SEZIONI	42
11.1 EX DEPOSITO SUSSIDI DIDATTICI – DEPOSITO DETERSIVI	44
12. AULA ATTIVITÀ MOTORIA	45
13. CENTRALE TERMICA	47

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

14.PIATTAFORMA ELEVATRICE	49
15.IMPIANTO ELETTRICO GENERALE	50
16.IMPIANTO FOTOVOLTAICO	51
17.IMPIANTO DI TERRA	52
18.PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI	53
19.NORME DI ESERCIZIO	54
20.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE	56

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↳ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
 1. all'ambiente di lavoro
 2. agli impianti tecnologici installati
 3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
 4. alle attività svolte
- ↳ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↳ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↳ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↳ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↳ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
- ↳ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

2. MODALITA' OPERATIVE

RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati degli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ...)
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo)

SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

piano di emergenza;

piano di pronto soccorso;

regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;

informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);

programmi di verifiche periodiche;

riorganizzazione del lavoro;

emissione di disposizioni di servizio (circolari);

segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;

segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

Magnitudo del rischio ipotizzato

Prescrizioni di norme in vigore

Grado di efficacia dell'intervento individuato

Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti

Semplicità dell'intervento

Disponibilità di risorse tecnico - economiche

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ interventi con priorità **1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ interventi con priorità **2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **4**

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

5. DATI GENERALI

In data 17 maggio 2024 la dott.ssa SCARINZI Alessandra della società **ICS S.r.l.** alla quale il Dirigente scolastico ha affidato l'incarico di aggiornare il documento di valutazione dei rischi ai sensi del Decreto legislativo 81/08 ha svolto il sopralluogo presso l'edificio della scuola statale dell'infanzia in via Peli, a SAN GIOVANNI frazione di POLAVENO (BS).

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nel complesso scolastico sono stati forniti dalla Direzione dell'istituto comprensivo.

La scuola d'infanzia è frequentata da 49 alunni, 5 insegnanti e 2 collaboratrici scolastiche, pertanto ai sensi del Decreto 26/08/1992 la scuola è classificabile come tipo "0".

L'edificio si sviluppa su 2 livelli; al piano seminterrato sono ubicati la palestra, un deposito e i servizi; al piano rialzato sono ubicate le 2 sezioni, i bagni ed un ufficio.

La scuola ex sede della scuola primaria è stata adeguata a sede della scuola dell'infanzia nel corso dell'estate 2008 ed è stata utilizzata a partire dal mese di settembre 2008.

E' stato realizzato uno scivolo esterno ed uno interno per le persone diversamente abili ed un montapersona per collegare il piano rialzato con il piano seminterrato.

Nel corso del 2010 il Comune ha provveduto al rifacimento del tetto ed alla sostituzione degli infissi del piano terra.

Nel corso del 2024 il Comune ha provveduto alla sistemazione del tetto per evitare la continua presenza di infiltrazioni di acqua piovana.

La presente relazione è stata ultimata in data 16 giugno 2024

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

6. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE DI LAVORO

L'individuazione e la valutazione dei rischi, i provvedimenti di prevenzione e di protezione successivi si riferiscono ai pericoli la cui fonte è identificata nell'ambiente, negli impianti tecnologici installati, nelle attrezzature utilizzate, di cui è stata verificata la conformità alle varie norme specifiche in vigore che, di fatto, stabiliscono i provvedimenti e le precauzioni in presenza dei quali è possibile considerare accettabile il rischio.

Principali norme di riferimento:

Decreto legislativo 81/08

L. 46/90

D.M. 2/09/21

Norme di prevenzione incendi

Norme tecniche (UNI - CEI – ecc.)

Regolamento di Igiene locale

Regolamento edilizio (RE)

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

7. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

L'articolo 29 (Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8. MISURE GENERALI

8.1 INTERVENTI GENERALI

Nel giardino retrostante c'è la presenza di una costruzione muraria che risulta pericolosa in quanto ad altezza bambino, inoltre si forma nei pressi una fanghiglia che potrebbe causare scivolamento involontario (vedi foto allegate)



Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Nel giardino retrostante ricoprire la costruzione muraria presente in quanto si trova nell'area gioco dei bambini e potrebbe essere urtata pericolosamente.

[Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.2 DIMENSIONI DEI LOCALI

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dall'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08 (vedi comma 1 dell'art. 63).

8.3 RISCHIO SISMICO

Classificazione sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Polaveno, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
-------------------	---

AgMax 0,141389	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.
-------------------	---

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.4 PREVENZIONE LEGIONELLA

In via preventiva non potendosi escludere la potenziale presenza del rischio legionella è stato chiesto al Comune di adottare le misure di seguito indicate per la sicurezza degli alunni e delle persone che operano nella sede scolastica.

Il protocollo da convenire ed adottare definisce a grandi linee i comportamenti atti a prevenire i rischi da Legionella all'interno dell'istituzione scolastica.

La legionellosi rappresenta una malattia insidiosa, di difficile diagnosi, spesso poco considerata nelle valutazioni del rischio biologico delle comunità e strutture ricettive.

E' provocata da un batterio che trova il suo habitat ideale in ambienti acquatici, a temperatura compresa tra i 15 e 40 °C, pur potendo sopravvivere in un range di temperatura molto più ampio, tra 6 e 63 °C.. Le legionelle, ove presenti, possono dar luogo ad una malattia infettiva grave a letalità elevata, che si può manifestare sia in forma di polmonite, sia in forma febbrile extrapolmonare.

QUALI STRUTTURE SONO INTERESSATE

Sono a rischio tutti quei luoghi in cui sono presenti impianti di condizionamento, vasche, docce, serbatoi di acqua, rubinetti in cui possa formarsi un aerosol respirabile per scambio acqua-aria.

COME PROCEDERE

- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Consiste nell'indagine che individua le specificità della struttura e degli impianti in essa esercitati, per i quali si possono realizzare condizioni che collegano la presenza effettiva o potenziale di Legionella negli impianti, alla possibilità di contrarre infezione. La valutazione del rischio deve partire da una ispezione accurata degli impianti e deve essere ripetuta almeno ogni 3 anni. Da qui la necessità di disporre la dettagliata descrizione degli impianti di ogni sede scolastica.

Il rischio legionella dipende da un certo numero di fattori quali ad esempio:

- temperatura dell'acqua tra 20 e 50 gradi centigradi;
- presenza di tubazioni con flusso d'acqua minimo o assente,
- utilizzo discontinuo della struttura o di una sua parte;

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

- vetustà e dimensioni dell'impianto, ecc.

Negli impianti si individuano le seguenti zone a rischio: serbatoi di accumulo dell'acqua calda in centrale termica; tubazioni di mandata e ricircolo (dalla centrale termica ai collettori sanitari e ritorno); tubazioni di mandata agli apparecchi sanitari e terminali.

- **GESTIONE DEL RISCHIO**

Tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate nella valutazione del rischio. Qualsiasi intervento manutentivo attuato.

Ad esempio è necessario monitorare i punti di emissione di acqua e i serbatoi di accumulo. Inoltre per prevenire situazioni favorevoli alla diffusione del batterio occorre porre in essere sugli impianti presenti nell'edificio scolastico gli interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:

1. effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti;
2. sostituire i giunti, i filtri ai rubinetti, i soffioni ed i tubi flessibili usurati alle docce. La frequenza della sostituzione è in funzione delle caratteristiche dell'acqua. Ad esempio maggiore è la durezza dell'acqua, più frequente sarà la formazione di calcare e quindi l'usura degli elementi idraulici;
3. svuotare, almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici;
4. mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C Numerosi studi hanno dimostrato l'effetto inattivante prodotto dall'incremento di temperatura dell'acqua calda nelle reti idriche. Negli impianti, ove l'acqua è costantemente mantenuta a temperature comprese tra 50 e 55°C, viene inibita la proliferazione di *Legionella*. Valori superiori a 60°C riducono il numero di colonie in modo proporzionale al tempo di esposizione;
5. provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria (se presenti) provvedendo alla regolare pulizia e disinfezione dei filtri;
6. far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc. per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;
7. utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20° C.

Sono possibili altri interventi ad esempio lo shock termico che consiste nell'elevare la

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

temperatura dell'acqua a 70-80°C per tre giorni consecutivi assicurando il suo deflusso da tutti i punti di erogazione per almeno 30 min al giorno. E' raccomandato lo svuotamento preventivo dei serbatoi di acqua calda, la loro pulizia e la successiva decontaminazione con 100 mg/L di cloro per 12-14 ore. Durante lo shock termico è fondamentale verificare che la temperatura dell'acqua raggiunga o ecceda i 60°C nei punti distali dell'impianto, altrimenti la procedura non assicura il raggiungimento dell'obiettivo. Al termine del trattamento occorre effettuare un controllo batteriologico su campioni di acqua prelevati nei punti dell'impianto. In caso di risultato sfavorevole, è necessario ripetere l'intera procedura fino alla decontaminazione della rete.

Le migliori strategie per combattere la proliferazione della legionella nascono innanzitutto dalla prevenzione da effettuarsi in sede di progetto dell'impianto idrico e di aereazione forzata e da una gestione/manutenzione accurata.

- **DOCUMENTAZIONE**

Le operazioni di controllo vengono effettuate dal manutentore degli impianti, previo accordo con il Committente e devono essere annotate su apposito registro.

Il proprietario delle struttura (Committente) conserva e mette a disposizione dell'Organo di Controllo Pubblico qualora richiesti i verbali riportanti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed i risultati delle analisi effettuate.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- 28/02/2005 Linee guida regionali per la prevenzione e controllo della legionellosi in Lombardia
- 09/04/2008 Decreto legislativo n. 81 "Testo unico sulla sicurezza"
- 07/05/2015 Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" che riunisce, aggiorna e integra in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e le sostituisce integralmente.

Di seguito si riporta quanto indicato nelle linee guida del 7 maggio 2015 per le caratteristiche costruttive degli impianti e per la successiva gestione e manutenzione.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Impianti Idrosanitari – caratteristiche costruttive

Le reti, inoltre, devono essere il più possibile lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua.

Nella rete dell'acqua fredda il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella è trascurabile se la temperatura dell'acqua non supera i 20°C.

I serbatoi di accumulo, quando installati, devono essere facilmente ispezionabili al loro interno e disporre, alla base, di un rubinetto, tramite il quale effettuare le operazioni di spurgo del sedimento.

Un secondo rubinetto, necessario per prelevare campioni di acqua da sottoporre ad indagini analitiche, posto ad un'altezza non inferiore a 1/3 del serbatoio, deve essere installato sul serbatoio se quello di cui al punto precedente non dovesse risultare adatto allo scopo. Tutti i nuovi impianti d'acqua calda sanitaria, che prevedono l'utilizzo di boiler/serbatoi centralizzati, devono essere dotati di tali rubinetti.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Gestione degli Impianti

Devono essere garantite l'attuazione delle seguenti misure di controllo:

a) la temperatura dell'acqua fredda non dovrebbe essere > 20°C. Qualora l'acqua distribuita attraverso la rete idrica superi il suddetto valore si possono creare condizioni per la moltiplicazione di Legionella anche in tale rete. Qualora presente,

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

tale criticità e il possibile rimedio devono essere considerati nella valutazione del rischio, applicando adeguate misure di disinfezione;

b) se praticabile, ispezionare periodicamente l'interno dei serbatoi d'acqua fredda; nel caso ci siano depositi o sporcizia, provvedere alla pulizia, e comunque disinfettarli almeno una volta l'anno con 50 mg/L di cloro residuo libero per un'ora. La stessa operazione deve essere effettuata a fronte di lavori che possono aver dato luogo a contaminazioni o a un possibile ingresso di acqua non potabile.

c) svuotare e disinfettare (se necessario anche disincrostare) i bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria (compresi i boiler elettrici) almeno due volte all'anno e ripristinarne il funzionamento dopo accurato lavaggio.

d) disinfettare l'impianto dell'acqua calda sanitaria con cloro ad elevata concentrazione (cloro residuo libero pari a 50 mg/L per un'ora o 20 mg/L per due ore) o con altri metodi di comprovata efficacia, dopo interventi sugli scambiatori di calore.

e) ispezionare mensilmente i serbatoi dell'acqua sanitaria. Accertarsi che tutte le coperture siano intatte e correttamente posizionate;

f) accertarsi che eventuali modifiche apportate all'impianto, oppure nuove installazioni, non creino rami morti o tubazioni con scarsità di flusso dell'acqua o flusso intermittente.

Ogniquale volta si procede a operazioni di disinfezione, occorre accertarsi che siano oggetto del trattamento anche i rami stagnanti o a ridotto utilizzo, costituiti dalle tubazioni di spurgo o prelievo, le valvole di sovrappressione ed i bypass presenti sugli impianti;

g) ove si riscontri un incremento significativo della crescita microbica che possa costituire un incremento del rischio legionellosi, utilizzare appropriati trattamenti disinfettanti;

h) provvedere, se necessario, a applicare un efficace programma di trattamento dell'acqua, capace di prevenire sia la formazione di biofilm, che potrebbe fungere da luogo ideale per la proliferazione della Legionella, sia la corrosione e le incrostazioni che, indirettamente, possono favorire lo sviluppo microbico;

i) ove le caratteristiche dell'impianto lo permettano, l'acqua calda sanitaria deve avere una temperatura d'erogazione costantemente superiore ai 50°C. Per evitare il rischio di ustioni è necessario installare rubinetti dotati di valvola termostatica (TMV).

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Qualora le caratteristiche dell'impianto o il rischio ustioni non possa essere mitigato con rubinetti dotati di valvola termostatica e quindi la temperatura d'esercizio d'impianto ricada all'interno dell'intervallo di proliferazione della Legionella (< 50°C) compensare questo fattore di rischio con l'implementazione di un'attività avente efficacia analoga (es. disinfezione su base continua dell'impianto, incremento degli spurghi dei serbatoi e dei flussaggi delle erogazioni).

j) le TMV sono degli elementi a rischio e a volte a valle di esse non è possibile mantenerne il controllo della contaminazione per mezzo del calore o l'aggiunta di biocidi nel sistema dell'acqua calda e fredda. Alcune TMV hanno un meccanismo che rende nella pozione terminale il flussaggio con acqua calda. Dove questo non è possibile dovrà essere limitata la contaminazione attraverso la pulizia, decalcificazione e disinfezione delle TMV e di ogni elemento associato ad esse (es. docce, rubinetti, ecc.);

k) è necessario fare scorrere l'acqua (sia calda che fredda sanitaria) da tutti gli erogatori ivi presenti, per almeno 5 minuti;

l) mantenere le docce, i diffusori delle docce e i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni, sostituendoli all'occorrenza, preferendo quelli aperti (es. a stella o croce) rispetto a quelli a reticella e agli aeratori/riduttori di flusso);

m) prima della riapertura delle scuole, procedere ad una pulizia completa dei serbatoi e della rubinetteria ed ad una disinfezione dell'intera rete idrica, facendo anche defluire a lungo l'acqua da tutte le erogazioni da essa servite.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi".

[Priorità 1]

Misure adottate dalla Direzione dell'istituto

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Il dirigente dell'istituto ha disposto che i collaboratori scolastici provvedano a far defluire l'acqua da tutti i rubinetti per almeno 5 minuti, alla ripresa dell'attività didattica successivamente ai periodi delle vacanze di Natale, di Pasqua ed estive. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

8.5 RADON

La regione Lombardia è tra le parti del Paese in cui si registrano alte concentrazioni di RADON è quindi opportuno incaricare l'ARPA di misurare l'eventuale presenza di questo gas naturale nei locali della scuola, ai sensi del D.Lgs n 241 del 2000.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Incaricare l'ARPA di monitorare l'eventuale presenza di Radon nei locali della scuola.
[Priorità 1]

8.6 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA

Presso la Direzione dell'istituto comprensivo non sono stati rinvenuti documenti.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo i seguenti documenti: [Priorità 1]

- certificato di collaudo statico;
- certificato di idoneità sismica;
- certificato di agibilità;
- certificato di idoneità igienico – sanitaria.

Dovrà essere consegnata alla Direzione la documentazione indicata negli specifici capitoli del documento di valutazione dei rischi relativi agli impianti tecnologici (esempio: impianto di terra, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, ecc.).

[Priorità 1]

In occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ATS, INAIL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica. [Priorità 2]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9. GESTIONE PREVENZIONE INNCENDIO

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel D.M. 151 del 1/08/2011 ubicate nell'edificio scolastico.

In particolare il sopralluogo ha permesso di individuare quali luoghi a maggiore rischio incendio il locale caldaia; le misure da adottare sono indicate nello specifico capitolo del documento di valutazione dei rischi.

L'attività didattica nelle aule non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa in materia di prevenzione incendio ed ha ricevuto un opuscolo "Nozioni antincendio" relativo a tale argomento. Considerato che il riscaldamento dell'edificio è realizzato mediante una caldaia esterna all'edificio; tenuto conto che il carico di incendio è costituito prevalentemente dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici, tenuto conto che al Comune è stato chiesto di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra e di certificare che l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche; considerato che al Comune sono state segnalate le misure da adottare in conformità del DM 26 agosto 1992 e, tenuto altresì conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, il rischio di incendio residuo può essere considerato accettabile.

Le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali della scuola sono riassunte nella tabella seguente che tiene conto delle indicazioni riportate nel D.M. 03/09/2021 (Individuazione delle sorgenti d'innesco, Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", Classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti, ecc.).

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Locale	Livello di rischio	Cause e pericolo d'incendio	Persone esposte	Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola
Locali didattici Corridoi Locali ad uso collettivo	MEDIO	deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele	Alunni Personale Docente e non docente	Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo. Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio. I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

		<p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arredi di lavoro.</p>		<p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p>
		<p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p>		<p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p>

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

	<p>Uso di impianti elettrici e di eventuali attrezzature didattiche elettriche.</p> <p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate</p> <p>Riparazione o modifica di impianti elettrici effettuati da persone non qualificate.</p> <p>Utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (stufette con resistenze a vista; fornelli ecc.).</p>		<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola dell'arte e sono dotati di messa a terra (le anomalie vengono segnalate all'Ente locale proprietario dell'immobile).</p> <p>Il personale è stato informato sul corretto uso delle attrezzature elettriche utilizzate nelle aule e sull'utilizzo degli impianti elettrici.</p> <p>Le riparazioni elettriche sono eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.</p> <p>E' stato vietato l'uso di stufette e fornelli.</p>
--	--	--	---

ICS S.r.l. (**I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

		Inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose,		Il personale docente e non docente è stato formato ed informato sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose.
		Negligenza degli addetti alla manutenzione (incaricati dall'Ente locale proprietario dell'immobile)		Alle persone, ditte o artigiani che entrano nella scuola per manutenzione viene consegnata una lettera con i divieti (es. non ostruire le vie d'esodo); viene inoltre illustrato il piano di evacuazione, chi sono gli addetti antincendio; le norme comportamentali da seguire; le persone da avvisare.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE SOGGETTE A RISCHIO INCENDIO

I danni maggiori provocati da un incendio sono la perdita di vite umane ed eventuali lesioni riportate dai sopravvissuti. L'individuazione dei lavoratori/studenti e delle persone presenti nell'edificio, al fine di garantire loro un'adeguata sicurezza antincendio, ricopre perciò un'importanza rilevante. **Al riguardo gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio.** Tra le mansioni individuate non vi sono figure che operano in aree ad elevato e specifico rischio incendio. In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori/studenti (salvo casi estremi ed imprevedibili, quali ad esempio un malore od un infortunio), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo.

PERSONE DISABILI

In presenza di persone con limitazioni fisiche, anche se temporanee, o con ridotte capacità sensoriali o motorie, come pure persone nuove, tra i quali nuovi studenti, sono stati adottati i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori / studenti;
- progettare la sicurezza per le persone con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori / studenti.

Per la gestione dell'emergenza è stato incaricato un adeguato numero di persone in base alla gravità della situazione e dei tipi di handicap presenti. Gli addetti incaricati hanno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il grado di disabilità risulta essere alto (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per trasportare la persona in maniera sicura, mentre se il grado di

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

disabilità risulta minore (es. persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) è sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti sarà incaricato un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona limitata.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio un addetto con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

LAVORATORI NUOVI ASSUNTI O SUPPLENTI

In presenza di nuovi assunti e/o supplenti ai referenti di plesso è stato affidato il compito di illustrare: la planimetria dell'edificio; l'ubicazione del o dei punti di raccolta (luogo sicuro); il segnale che comanda l'evacuazione dell'edificio, le norme comportamentali da seguire durante l'evacuazione.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati e formati gli addetti alla prevenzione e lotta incendio.

Sono stati nominati e formati gli addetti al primo soccorso.

Presso la segreteria dell'istituto sono conservate le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal D.M. 02/09/2021; **gli addetti antincendio devono partecipare ad un corso di aggiornamento di durata pari a 3 ore di esercitazioni pratiche ogni 5 anni ai sensi del D.M. 02/09/2021.** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 15 luglio 2003; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.2 PIANO DI EVACUAZIONE

Deve essere predisposto un piano di evacuazione.

Nei locali e nell'atrio saranno installate le planimetrie con indicato il percorso di esodo.

Ogni anno verranno eseguite le prove di evacuazione.

9.3 SEPARAZIONI

L'immobile è isolato rispetto ad altri fabbricati.

9.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il sig. SCARINZI Roberto della **I.C.S.** s.r.l. è stato incaricato dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); il sig. Scarinzi si avvale della collaborazione della dott.ssa Scarinzi Alessandra per l'attività.

9.5 MEDICO COMPETENTE

Il Dirigente scolastico ha nominato il medico competente. E' stato definito il protocollo sanitario ed è stata avviata la sorveglianza sanitaria per il personale della Segreteria, per i docenti della scuola dell'infanzia e per i collaboratori scolastici.

9.6 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

E' stata eletta RLS ed ha partecipato al corso di formazione della durata di 32 ore.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE

La Direzione della scuola ha predisposto documenti informativi con l'indicazione dei compiti che devono essere assolti dagli insegnanti, dagli alunni, dai collaboratori scolastici; ha inoltre predisposto il piano di emergenza ed ha fornito al personale le indicazioni comportamentali per fare fronte alla emergenza incendio e terremoto. Inoltre la Direzione ha segnalato ai collaboratori scolastici i comportamenti da adottare durante la pulizia dei locali con l'utilizzo di prodotti chimici.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.8 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO

La scuola non dispone di un sistema di allarme incendio.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Essendo la scuola classificata di tipo 0, il sistema di allarme deve essere costituito almeno da un impianto a campanello conforme a quanto stabilito dall'allegato al Decreto 26 agosto 1992 ed avente i seguenti requisiti: [Priorità 3]

- deve essere convenuto un particolare suono di tipo continuo (Cap. 8.1 del D.M. 26/8/92);
- il segnale di allarme deve essere percepito in tutti gli ambienti della scuola (punto 8.0);
- l'impianto di allarme deve essere alimentato anche da un'apposita sorgente, distinta da quella ordinaria e con autonomia non inferiore a 30 minuti.;
- l'alimentazione dell'impianto di sicurezza deve potersi inserire anche con comando a mano posto in posizione nota al personale (punto 8.1);
- la postazione di trasmissione deve essere collocata in un locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola (punto 8.0).

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli. 35, 56). [Priorità 3]

Fornire copia della suddetta documentazione alla Direzione della scuola. [Priorità 3]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune copia della dichiarazione di conformità. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.9 VIE DI ESODO

Il numero massimo delle persone presenti è pari a 56

Al piano rialzato sono presenti le 2 sezioni, due con bagni annessi e la terza con il bagno separato.

Al piano seminterrato sono ubicati n. 2 laboratori, la palestra, un deposito ed i bagni.

Il piano di massimo affollamento è il piano rialzato.

Il luogo sicuro, dove gli alunni possono essere riuniti successivamente all'abbandono dell'edificio scolastico per incendio o altra calamità, è stato individuato nell'area esterna alla scuola.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

Il materiale combustibile è custodito lontano dalle vie di esodo.

9.9.1 USCITE DI SICUREZZA

La scuola dispone di due uscite di sicurezza :

- ingresso (piano rialzato) – costituito da due porte affiancate larghe 160 cm (80 + 80). Un battente di ogni porta si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico. Mentre l'altro è bloccato dal fermo porta;
- uscita sicurezza piano seminterrato – costituita da una porta REI 120 larga 80 cm che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico. La porta immette sulla scala esterna e su uno scivolo. L'uscita di sicurezza è installata nella palestra, la porta di accesso al locale larga 120 cm è mantenuta bloccata in posizione aperta.

Il numero ed il sistema di apertura delle uscite di sicurezza è conforme. La larghezza delle porte dell'ingresso non è conforme, la larghezza minima per legge è fissata in 80 cm con tolleranza del 5%.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.9.2 ATRI

Il massimo affollamento del piano rialzato è valutato in 56 persone; l'affollamento del piano seminterrato è normalmente stimato in 25 persone.

L'atrio del piano rialzato, la scala interna ed il corridoio del piano seminterrato sono dimensionati e posizionati in modo da avere una capacità di deflusso inferiore 50.

Non è stata installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

Al piano rialzato sono stati posizionati n. 3 estintori portatili a polvere, segnalati, verificati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C più un estintore di 2 kg a CO₂.

Al piano seminterrato sono posizionati n. 2 estintori portatili a polvere, segnalati, verificati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C, uno nell'atrio e l'altro in un laboratorio.

Sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile. Il pavimento è rivestito di linoleum.

All'esterno dell'ingresso della scuola e del locale caldaia è posizionato un idrante UNI 45; all'idrante esterno all'ingresso è stata asportata la manichetta; poiché la scuola è di tipo "0" non è richiesta la rete idrica antincendio.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Affiggere la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo. [Priorità 1]

Per il rivestimento in linoleum archiviare copia della certificazione con la classe di reazione al fuoco, accertarsi che il materiale impiegato abbia una classe di reazione al fuoco inferiore ad 1 come prescritto dal punto 3.1 dell'allegato tecnico al DM 26/08/1992. [Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.9.3 SCALA

La scuola è servita da una scala interna.

La scala serve il piano seminterrato.

La larghezza delle rampe è di 127 cm.

Il parapetto della scala è alto 100 cm.

È installata la luce di emergenza.

Non è stata affissa la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

La scala è sgombra.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Installare la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.	[Priorità 1]
---	--------------

9.10 SEGNALETICA

Nell'atrio non è stata installata la segnaletica di sicurezza.

Il percorso d'esodo negli atri e lungo lo scivolo interno non è segnalato. In prossimità del quadro elettrico è stata affissa la segnaletica di sicurezza.

Le uscite di sicurezza non sono segnalate.

Sulla porta dell'ascensore non è stata affissa la segnaletica di sicurezza. La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della cartellonistica di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal Titolo V del Decreto legislativo 81/08.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

[Priorità 1]

Completare la segnaletica di sicurezza affiggendo nell'atrio del piano rialzato, lungo la scala interna e lo scivolo interna i cartelli con l'indicazione del percorso d'esodo; segnalare le uscite di sicurezza; affiggere nei depositi il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere; sulla porta dell'ascensore e della caldaia affiggere la segnaletica di sicurezza.
--

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.11 ESTINTORI

Al piano rialzato sono stati posizionati n. 3 estintori portatili a polvere, segnalati, verificati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C più un estintore di 2 kg a CO₂.

Al piano seminterrato sono posizionati n. 2 estintori portatili a polvere, segnalati, verificati e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C, uno nell'atrio e l'altro in un laboratorio.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Inserire gli estintori in apposite cassette appese alle pareti per evitare che gli stessi urtati dagli alunni possano cadere. [Priorità 3]

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica degli estintori sull'apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 "Controllo dell'incendio" del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l'installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.

E' inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento degli occupanti durante l'esodo di emergenza. [Priorità 2]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Annotare sul registro antincendio le verifiche eseguite dalla ditta incaricata dal Comune. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.12 RETE IDRICA ANTINCENDIO

All'esterno dell'ingresso della scuola e del locale caldaia è posizionato un idrante UNI 45; all'idrante esterno all'ingresso è stata asportata la manichetta; poiché la scuola è di tipo "0" non è richiesta la rete idrica antincendio.

9.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'istituto dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati nell'atrio, lungo la scala interna e nelle sezioni.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92, dalla Norma UNI EN 1838 del marzo 2000 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli. 35, 56).. Fornirne copia al Dirigente scolastico. [Priorità 2]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Richiedere al Comune copia della documentazione suddetta. [Priorità 1]

9.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Il pavimento dell'atrio del piano rialzato e delle sezioni è rivestito in linoleum.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del materiale combustibile che ricopre il pavimento; accertarsi che il rivestimento sia certificato con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M. 26/8/92 - articolo 3.1. [Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da meno di 100 persone non deve disporre del certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività n. 67 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (ex attività n. 85 dell'allegato B del DM 16/2/82).

Se la centrale termica avesse una potenza nominale maggiore di 100 000 kCal/h (durante il sopralluogo non è stato possibile accedere al locale caldaia), la scuola deve disporre di un certificato di prevenzione incendi relativo all'attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (ex attività n. 91 dell'allegato B del DM 16/2/82).

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

Misure a carico dell'Ente locale

Qualora non si sia già provveduto e se la potenza termica dell'impianto di riscaldamento è superiore a 116 kW, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre la pratica per ottenere il CPI relativo alla attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011. [Priorità 1]

Realizzare le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole. [Priorità 1]

A lavori ultimati presentare al Comando Provinciale dei VV.F la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio all'inizio dell'attività; successivamente chiedere il rilascio del C.P.I. [Priorità 1]

Il termine per la pratica per la Prevenzione incendi che deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (**I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Adempimenti a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

10. SERVIZI GENERALI

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

10.1 SERVIZI IGIENICI

La scuola dispone di servizi igienici in numero adeguato rispetto a quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 1975 (una tazza ogni 25 alunni). I servizi igienici sono dotati di finestre apribili. È stato realizzato il bagno per le persone diversamente abili.

La pavimentazione dei servizi igienici delle sezioni risulta essere scivolosa provocando cadute accidentali.

Misure a carico dell'Ente locale

Trattare i pavimenti dei servizi igienici delle sezioni con speciali cere antiscivolo in quanto risultano essere sdruciolevoli; il trattamento va ripetuto periodicamente con cadenza semestrale o al bisogno. [Priorità 2]

10.2 LAVABI

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08.

10.3 PULIZIE

Le pulizie sono adeguate e sono svolte dalle collaboratrici scolastiche.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

11. SEZIONI

Sono presenti n. 2 sezioni; due hanno i bagni annessi alle sezioni.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre; il Comune nell'anno 2010 ha sostituito tutti gli infissi del piano terra; i vetri inseriti nelle finestre hanno caratteristiche di sicurezza; le finestre si aprono ad anta e presentano spigoli vivi. Sono state installate delle catenelle che permettono un minimo di aerazione durante l'utilizzo dell'aula.

Le sezioni sono servite da una porta larga 90 cm che si apre nel senso dell'esodo; alla sommità delle porte è installata una lastra di vetro priva delle caratteristiche di sicurezza. Lastre di vetro prive delle caratteristiche di sicurezza sono installate anche sulle pareti che separano le sezioni dall'atrio del piano rialzato.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Attorno ai caloriferi è stata applicata una idonea protezione.

Le sezioni dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nelle sezioni è stata installata la luce di sicurezza.

Nella sezione rossa sono presenti infiltrazioni di acqua piovana sul soffitto

Il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività ed è custodito lontano dalle vie di esodo.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Misure a carico dell'Ente locale

Applicare sistemi di protezione agli spigoli vivi delle finestre o dotarle anche di apertura a ribalta. [Priorità 1]

Procedere alla sostituzione delle lastre di vetro poste alla sommità della porta ed alla sommità della parete che separa la sezione gialla dall'atrio. I vetri dovranno essere conformi alla norma UNI 7697 (vetrazioni di sicurezza in edilizia). [Priorità 1]

Per il rivestimento in linoleum adottare le misure indicate al capitolo “reazione al fuoco dei materiali di rivestimento”. [Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

11.1 EX DEPOSITO SUSSIDI DIDATTICI – DEPOSITO DETERSIVI

Il locale è ubicato al piano seminterrato.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre; le lastre di vetro sono state sostituite nel corso 2020.

La porta dl locale è larga 90 cm e si apre nel senso contrario all'esodo.

Pareti pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le prese elettriche sono integre e munite di alveoli protetti.

È stata installata la luce di sicurezza.

Il carico di incendio è inferiore a 30 kg/m².

Non è stato affisso il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

12. AULA ATTIVITÀ MOTORIA

L'aula è ubicata al piano seminterrato.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Le finestre sono state sostituite nel corso del 2020.

Al locale si accede tramite una porta a due battenti larga 120 cm che si apre verso l'interno del locale. Il locale dispone di una uscita di sicurezza costituita da una porta REI 120 larga 80 cm che si apre nel senso dell'esodo ed è munita di maniglione antipánico. La porta immette su una scala esterna larga 112 cm i cui parapetti sono alti 100 cm e su uno scivolo esterno

Le prese elettriche sono integre e sono munite di alveoli protetti.

Nel locale è installata la luce di emergenza.

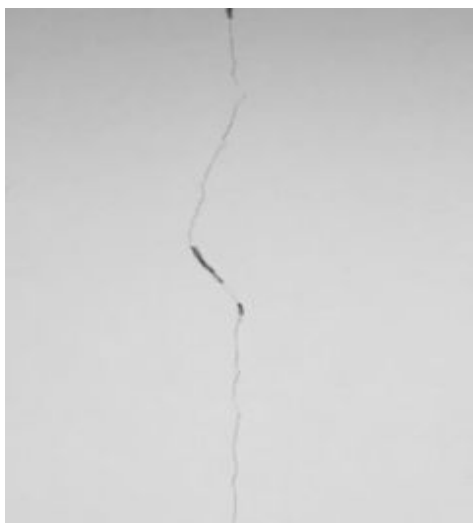
Il locale è utilizzato da una classe per volta.

È presente uno dei due estintori installati al piano seminterrato.

Attorno ai caloriferi è stata applicata una protezione.

All'interno dell'aula di motoria è posizionato uno specchio.

Sul muro interno dell'aula si è formata una crepa come da foto allegate.



ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Il pavimento risulta scivoloso durante l'attività motoria.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Eseguire un sopralluogo per controllare le crepe formatesi in aula di attività motoria e certificare alla Direzione della scuola che non abbiamo compromesso la stabilità strutturale del muro. [Priorità 1]

Studiare una soluzione per rendere il pavimento meno scivoloso. [Priorità

Certificare che le lastre di vetro dello specchio della palestra siano sicure. In caso contrario applicare delle pellicole autoadesive certificate. [Priorità 2]

Allargare il chiusino per lo scolo dall'acqua piovana all'esterno dell'uscita di sicurezza durante i temporali penetra acqua nella palestra. [Priorità 2]

Controllare la struttura muraria intorno alle finestre in quanto si sgretola l'intonaco per evitare possibili cedimenti [Priorità 3]

Misure da adottare a carico del dirigente scolastico

Mantenere, durante l'orario scolastico, la porta della palestra in posizione aperta perché di fatto costituisce una delle vie di fuga.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

13. CENTRALE TERMICA

Il riscaldamento della scuola è realizzato tramite un impianto alimentato da una caldaia a metano, gestito dalla ASM.

Durante il sopralluogo non è stato possibile accedere al locale e quindi non è stato possibile rilevare la potenza della caldaia, che si presume sia maggiore di 100.000 kCal/h.

Quanto segue tiene conto di ciò che è stato possibile verificare dall'esterno e guardando attraverso la finestra.

La centrale termica sarà soggetta al controllo dei VVF *(solo nel caso che la potenza sia superiore a 100000 kCal/h)*.

La porta del locale si apre verso l'esodo.

L'impianto elettrico è del tipo a tenuta.

La superficie di aerazione è adeguata.

Esternamente al locale è installata e segnalata la valvola di intercettazione del combustibile, segnalata.

All'esterno del locale è installato l'interruttore elettrico generale, segnalato.

Sulla porta di ingresso c'è il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere ed il cartello con il divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

I tubi di adduzione del metano sono colorati di giallo ocra.

All'esterno del locale è posizionato un estintore portatile a polvere.

Non è stato possibile verificare se nel locale è:

- conservato il libretto di centrale;
- sono installati i dispositivi di sicurezza.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Verificare che sia presente il libretto di centrale e che lo stesso sia correttamente compilato dalla ditta incaricata. [Priorità 1]

Relativamente all'impianto termico dovrà essere recuperata ed archiviata la seguente documentazione: [Priorità 1]

- ◆ progetto redatto da professionista abilitato;
- ◆ dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice;
- ◆ copia delle richieste (compreso gli allegati RR e RD) e dei verbali rilasciati dall'INAIL: approvazione progetto e verifica di conformità;
- ◆ verbali di verifica quinquennale della ATS (*solo se superiore a 100000 kCal/h*).

Dovrà inoltre essere incaricato un professionista abilitato affinché predisponga un progetto complessivo ed una pratica al fine di ottenere un Certificato di Prevenzione Incendi comprendente anche l'attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011 (*solo se con potenza superiore a 100000 kCal/h*). [Priorità 1]

Si consiglia di sostituire l'interruttore elettrico con un pulsante di sgancio dell'energia elettrica in modo da favorire l'intervento dei VV.F. [Priorità 4]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

14. PIATTAFORMA ELEVATRICE

Nell'edificio è presente una piattaforma elevatrice.

Il vano corsa è interamente protetto.

È installato il sistema di allarme sonoro funzionante.

Non è stata rinvenuta la dichiarazione di conformità dell'impianto.

In prossimità delle porte dell'ascensore non sono installati i cartelli con il divieto di utilizzare l'ascensore in caso di incendio.

Il Comune non ha trasmesso alla Direzione dell'istituto comprensivo copia della determina per l'affidamento dell'incarico di manutenzione e verifica dell'ascensore.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo la dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta che ha realizzato i lavori e copia dei verbali di controllo periodico.

[Priorità 1]

Alla sommità delle porte affiggere il cartello con il divieto di utilizzo in caso di emergenza.

[Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

15. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

Il contatore e il quadro elettrico generale sono installati nel locale utilizzato come ufficio.

A monte dell'impianto è installato un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale.

Sul quadro elettrico generale e sui quadri elettrici di piano sono presenti i cartelli con l'indicazione di divieto di usare acqua in caso di incendio e manca la segnalazione di tensione elettrica pericolosa.

I componenti in vista (interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Le prese elettriche sono integre e sono dotate di alveoli protetti.

Durante il sopralluogo non è stata reperita la dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta che ha eseguito i lavori ai sensi della legge 46/90.

Non è presente il dispositivo di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Installare un **comando di sgancio a distanza** dell'interruttore elettrico generale. Tale dispositivo deve essere installato nelle vicinanze dell'ingresso o in posizione presidiata in conformità al punto 7.0 comma 2 dell'allegato al Decreto 26.08.1992 e apporre la segnaletica di sicurezza. [Priorità 1]

Eseguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

Fornire al Dirigente scolastico copia della dichiarazione di conformità. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Adempimenti a carico del Dirigente scolastico

Segnalare all'Amministrazione comunale eventuali componenti danneggiati, deteriorati o guasti. [Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o da parte di persone non competenti. [Priorità 1]

16. IMPIANTO FOTOVOLTAICO

È stato installato sulla copertura dell'edificio un impianto fotovoltaico.

Non è stato affisso il cartello che segnala il valore della tensione elettrica dell'impianto.

Non è stato installato un pulsante di sgancio specifico.

Misure da adottare a carico del Comune

Installare un pulsante di sgancio specifico dell'impianto fotovoltaico e segnalarne la funzione. [Priorità 1]

Fornire alla Direzione dell'Istituto Comprensivo la dichiarazione di conformità dell'impianto installato. [Priorità 1]

In prossimità dei componenti elettrici di controllo affiggere la segnaletica di sicurezza indicante la tensione dell'impianto fotovoltaico, il divieto di utilizzo di acqua in caso d'incendio e la presenza di tensione pericolosa. [Priorità 1]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata. [Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

17. IMPIANTO DI TERRA

Presso la Direzione didattica non è archiviata copia della denuncia di primo impianto (modello B), che deve essere presentata INAIL

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Qualora la denuncia dell'impianto non sia stata presentata incaricare una ditta abilitata affinché proceda: [Priorità 1]

- alla realizzazione e/o alle verifiche dell'impianto, alle misure della resistenza di terra ed al controllo del coordinamento delle protezioni contro i contatti indiretti;
- alla denuncia dell'impianto (consegna a INAIL e all'ATS della dichiarazione di conformità).

Dovranno essere archiviati: progetto, verbali di verifiche periodiche dell'ATS o ARPA, dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici ed esecutrici di manutenzioni straordinarie, modifiche, verifiche ecc. [Priorità 1]

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ATS la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio). [Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della dichiarazione di conformità e dei verbali relativi alle verifiche biennali eseguite da parte della ATS (almeno il verbale relativo alla verifica eseguita nell'ultimo biennio). [Priorità 2]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

18. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

Non esiste l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico non sono installati scaricatori di tensione (SPD).

Misure da adottare a carico dell'Ente locale [Priorità 1]

È necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013.

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune la documentazione sopra citata. [Priorità 1]

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

19. NORME DI ESERCIZIO

Il Comune ha affidato (comunicandolo all'Istituto) a ditte abilitate l'incarico delle verifiche, revisioni e collaudi delle misure di protezione attiva e passiva antincendio ed i controlli periodici degli impianti tecnologici. E' stato nominato il "Terzo Responsabile" per la gestione dell'impianto di riscaldamento, è stata affidata ad una ditta abilitata la verifica periodica dell'impianto di sollevamento e, viene eseguita la verifica biennale dell'impianto di messa a terra.

A cura del titolare dell'attività (Dirigente scolastico) è stato predisposto un registro dei controlli, in cui siano annotati: gli interventi di manutenzione ed ispezione periodica, le relative date e le firme degli addetti, gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

1. E' stato predisposto un piano di emergenza e vengono eseguite le prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.
2. Le vie di uscita sono tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
4. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza sono controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.
5. Nei locali dove vengono depositate le sostanze combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.
7. Nei locali della scuola, non sono depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili sono tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie come previsto al punto 6.2 del D.M. 26/08/1992.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

9. Nei depositi, i materiali sono depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando passaggi di larghezza adeguata.

Misure da adottare a carico del Comune

[Priorità 1]

Provvedere con urgenza alla verifica periodica(secondo termini di legge)di estintori, idranti, sistema allarme incendio, porte REI, compartimentazioni e uscite di sicurezza di tutti i locali assegnati alla gestione dell'Istituto Scolastico

Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto adottare i provvedimenti di propria competenza e chiedere alle ditte incaricate di annotare l'esito delle verifiche e dei controlli sul registro custodito presso la scuola.

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
 Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
 P.I. 03601860178

20. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE

ADEMPIMENTI A CARICO DEL COMUNE	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE
Interventi generali: Nel giardino retrostante ricoprire la costruzione muraria presente in quanto si trova nell'area gioco dei bambini e potrebbe essere urtata pericolosamente.	
Comando di sgancio a distanza: Installare un comando di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale. Tale dispositivo deve essere installato nelle vicinanze dell'ingresso o in posizione presidiata in conformità al punto 7.0 comma 2 dell'allegato al Decreto 26.08.1992 e apporre la segnaletica di sicurezza.	
Allarme incendio: Realizzare un sistema di allarme incendio conforme al punto 8.0 dell'Allegato tecnico al D.M. 26/08/1992.	
Bagni: Trattare i pavimenti dei servizi igienici delle sezioni con speciali cere antiscivolo in quanto risultano essere sdruciolevoli; il trattamento va ripetuto periodicamente con cadenza semestrale o al bisogno.	
Finestre: Applicare sistemi di protezione agli spigoli vivi delle finestre o dotarle anche di apertura a ribalta.	

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

<p>Segnaletica di sicurezza: Completare la della segnaletica di sicurezza affiggendo: nell'atrio e lo scivolo interno i cartelli con l'indicazione del percorso d'esodo; segnalare le uscite di sicurezza; nei depositi affiggere il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere; alla sommità delle porte del monta persone affiggere il cartello con il divieto di utilizzo in caso di emergenza.</p>	
<p>Sezioni: Applicare sistemi di protezione agli spigoli vivi delle finestre o dotarle anche di apertura a ribalta.</p> <p>Procedere alla sostituzione delle lastre di vetro poste alla sommità della porta ed alla sommità della parete che separa la sezione gialla dall'atrio. I vetri dovranno essere conformi alla norma UNI 7697 (vetrazioni di sicurezza in edilizia).</p>	
<p>Aula attività motoria:</p> <p>Eseguire un sopralluogo per controllare le crepe formatesi in aula di attività motoria e certificare alla Direzione della scuola che non abbiamo compromesso la stabilità strutturale del muro (vedi foto allegata).</p> <p>Certificare che le lastre di vetro dello specchio della palestra siano sicure. In caso contrario applicare delle pellicole autoadesive certificate.</p> <p>Allargare il chiusino per lo scolo dall'acqua piovana all'esterno dell'uscita di sicurezza durante i temporali penetra acqua nella palestra.</p> <p>Studiare una soluzione per rendere il pavimento meno scivoloso..</p>	

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

<p>Reazione al fuoco: Per il rivestimento in linoleum del pavimento dell'atrio del piano rialzato e delle sezioni archiviare copia della certificazione con la classe di reazione al fuoco, accertarsi che il materiale impiegato abbia una classe di reazione al fuoco inferiore ad 1 come prescritto dal punto 3.1 dell'allegato tecnico al DM 26/08/1992.</p>	
<p>Impianto fotovoltaico: Installare un pulsante di sgancio specifico dell'impianto fotovoltaico e segnalarne la funzione.</p> <p>Fornire alla Direzione dell'Istituto Comprensivo la dichiarazione di conformità dell'impianto installato.</p> <p>In prossimità dei componenti elettrici di controllo affiggere la segnaletica di sicurezza indicante la tensione dell'impianto fotovoltaico, il divieto di utilizzo di acqua in caso d'incendio e la presenza di tensione pericolosa.</p>	

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

<p>Estintori Inserire gli estintori in apposite cassette appese alle pareti per evitare che gli stessi urtati dagli alunni possano cadere.</p> <p>Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di “TQM” (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell’attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell’esito delle verifiche eseguite o, annotare l’esito della verifica degli estintori sull’apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 “Controllo dell’incendio” del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l’installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.</p> <p>E’ inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l’orientamento degli occupanti durante l’esodo di emergenza.</p>	
<p>Caldaia - Si suggerisce di sostituire l’interruttore elettrico con un pulsante di sgancio dell’energia elettrica per facilitare l’intervento dei VV. F salvo deroga.</p>	
<p>C.P.I. - Qualora non si sia già provveduto e se potenza termica dell’impianto di riscaldamento è superiore a 116 kW, affidare ad un professionista abilitato l’incarico di predisporre la pratica per ottenere il CPI relativo alla attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011.</p> <p>Il termine per la pratica per la Prevenzione incendi che deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024.</p>	

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

Manutenzione ordinaria - Eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria richiesti dalla scuola.	
Verifiche impianto di messa a terra - incaricare una ditta abilitata della verifica periodica dell'impianto di messa a terra e consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo la copia del verbale della verifica.	
Verifiche impianto elettrico – incaricare una ditta della verifica periodica dell'impianto elettrico ai sensi della norma CEI 64/52 dell'aprile 1999.	

ICS S.r.l. (Informazione – Consulenza – Servizi)
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO
Tel. – Fax 030/2000484 – Cellulare 328/2141282
P.I. 03601860178

<p>Verifiche: Aggiornare il contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche, le revisioni ed i collaudi delle attrezzature antincendio attive-passive vengano eseguite secondo le modalità e la periodicità stabilite.</p> <p>Incaricare la ditta di apporre firma e risultato delle verifiche anche sul registro presente nell'istituto scolastico</p>	
<p>Protezione scariche atmosferiche – E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013.</p>	
<p>Documentazione funzionale alla sicurezza - consegnare la documentazione richiesta nei DVR.</p>	
<p>DUVRI - segnalare preventivamente alla Direzione dell'istituto comprensivo l'affidamento di lavori, da eseguire presso la sede scolastica, ad imprese, ditte o artigiani. La segnalazione dovrà essere accompagnata dalla valutazione dei rischi da interferenze per poterla eventualmente integrare a maggiore tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei dipendenti della scuola.</p>	